

INDICE

Premessa <i>di Giovanna Zincone</i>	V
1. Due pesi e due misure: pronipoti d'Italia e nuovi immigrati <i>di Giovanna Zincone</i>	3
1.1. Il succo del presente, p. 3 - 1.2. Come si diventa italiani per discendenza, p. 7 - 1.3. Come si diventa italiani per matrimonio e le conseguenze della parità, p. 10 - 1.4. Il nodo della doppia cittadinanza e come il diritto ereditario non si perda mai, p. 13 - 1.5. Come non si diventa italiani perché si vive in Italia, p. 20 - 1.6. ...e neppure se ci si è nati e cresciuti, p. 22 - 1.7. Com'è cambiata la cittadinanza in Italia, p. 24 - Note, p. 48	
2. Cittadinanza e politiche di emigrazione nell'Italia liberale e fascista. Un approfondimento storico <i>di Guido Tintori</i>	52
2.1. L'emigrazione nell'interpretazione della classe dirigente liberale, p. 52 - 2.2. Il Codice civile del 1865 e la cittadinanza degli emigrati, p. 55 - 2.3. La legge sull'emigrazione del 1901 e la cittadinanza degli emigrati, p. 62 - 2.4. Dalla legge sull'emigrazione del 1901 alla legge sulla cittadinanza del 1912, p. 74 - 2.5. La legge del 1912: una cittadinanza per l'emigrazione, p. 86 - 2.6. Dall'età liberale all'età fascista, p. 97 - 2.7. Conclusioni, p. 101 - Note, p. 103	

3. Come si diventa cittadini italiani.	
Un approfondimento statistico	
<i>di Gerardo Gallo e Guido Tintori</i>	107
3.1. Introduzione, p. 107 - 3.2. Le modalità di acquisto della cittadinanza italiana, p. 112 - 3.3. Il problema della disponibilità dei dati, p. 117 - 3.4. Le acquisizioni di cittadinanza su istanza rilasciate dal Ministero dell'Interno, p. 117 - 3.5. Il profilo dei naturalizzati italiani secondo i dati Istat, p. 121 - 3.6. Le acquisizioni di cittadinanza all'estero, p. 126 - 3.7. Conclusioni, p. 133 - Note, p. 137	
4. Il perché del presente e gli auspici per il futuro che potrebbe essere migliore	
<i>di Giovanna Zincone</i>	139
4.1. In Europa uguali e diversi, p. 139 - 4.2. Il perché di una legge ritardataria e schizofrenica, p. 143 - 4.3. Dopo la legge del 1992: due linee di riforma, una sola vincente, p. 147 - 4.4. Perché la prima linea ha perso?, p. 150 - 4.5. La fine auspicabile del familismo legale, p. 157 - Note, p. 162	
Bibliografia	165
Gli autori	177